



Comune di
Calopezzati



Comune di
Caloveto



Comune di
Cropalati



Comune di
Crosia



Comune di
Longobucco



Comune di
Paludi



Comune di
Corigliano-
Rossano



Comune di
San Cosmo



Comune di
San Demetrio



Comune di
San Giorgio



Comune di
Vaccarizzo



Distr. Sanitario
Jonio Sud/Nord

Schema di Avviso pubblico

finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - SUB-INV. 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu –

CUP: G34H22000180007

Premesso che:

A) Il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dall'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next generation Eu.

Nello specifico, il citato Avviso pubblico n. 1/2022 intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale. A tal fine sono stati individuati i seguenti Investimenti e Linee di attività inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Le linee di attività prevedono un costo complessivo nel triennio pari all'importo massimo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità, come specificato nell'Avviso ministeriale n. 1/2022, art. 4.

L'art. 5 del citato Avviso ministeriale, in tema di "Soggetti Attuatori ammissibili", stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati, ricompresi all'interno di ciascun ATS, prevedendo altresì che "i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente".

Tra questi un ruolo importante è indubbiamente svolto dalla co-progettazione prevista dall'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 ("Codice del Terzo settore"), attraverso la quale la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017, assicura il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, al fine di definire ed eventualmente realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti. La scelta di ricorrere allo strumento normativo della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all'Amministrazione precedente e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Pertanto, mediante la co-progettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

La co-progettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e garantendo sempre e comunque i principi del D.lgs. 36/2023 ("Nuovo codice dei Contratti").

B) L'investimento ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro al domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.

A tal fine i progetti dovranno prevedere interventi conformi con le previsioni del Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023- Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette" e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166). I progetti devono essere volti ad assicurare:

- la garanzia di dimissioni protette da percorsi socioassistenziali a domicilio tramite:

- **l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023-Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette" in relazione:**
 - ✓ alle prestazioni di assistenza relativa all'assistenza domiciliare, telesoccorso, consegna di pasti a domicilio, ad integrazione delle cure domiciliari garantite dall'art. 22 comma 4 del Dpcm 12 gennaio 2017, in base agli esiti della valutazione multidimensionale;
 - ✓ alle prestazioni di assistenza tutelare professionale temporanea a domicilio, ad integrazione di quanto già assicurato a carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 22 comma 5 del Dpcm 12 gennaio 2017;
- **azioni di formazione specifica rivolta a professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio ed in particolare destinati agli anziani per migliorare la qualità dei servizi sociali erogati;**

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento” e all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, in particolare l'art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare gli artt. 1 “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata” e 6, co. 2 lett. a) “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art.1, co. 5”;
- la Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della legge n. 328/2000) e ss.mm.ii.;
- il DPCM del 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000” con particolare riferimento all'art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, artt. 55-57;
- la Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della legge n. 328/2000) e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 -57 del D.lgs. n. 117 del 2017”;
- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Avviso Pubblico approvato con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 5 del 15 febbraio 2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1. 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea - Next generation Eu;

• il Decreto Direttoriale n. 282 del 20.09.2023 con il quale è stato approvato – tenuto conto delle economie rese disponibili a seguito delle rinunce di cui all’articolo 1- ai sensi dell’articolo 11, comma 9 dell’Avviso 1/2022 e dei criteri richiamati nelle premesse dando priorità alle Regioni del Mezzogiorno, l’ammissione al finanziamento dei progetti idonei di cui al decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, a cui risulta inclusa quella della M5C2|1.1.3 con CUP G34H22000180007 per euro 330.000,00 (IVA inclusa);

• l’Accordo ai sensi dell’art. 5, co. 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede la progettualità per l’implementazione di Investimento 1.1. – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Sub-Investimento 1.1.3- Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale finanziato dall’Unione Europea - azione A), tra l’Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il comune di Corigliano-Rossano sottoscritto in data 11/01/2024 e ogni altro atto normativo richiamato in sua premessa;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

DEFINIZIONI

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “definizioni”:

- **Associazione Temporanea di Scopo:** l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Corigliano – Rossano, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d.lgs. n.117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra le P.A., quale Amministrazione procedente, e gli Ets, selezionati;
- **Domanda di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell’art. 4 del d.lgs n.117/2017, recante il CTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all’interesse pubblico dell’Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **M5C2S1|1.1.3:** Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub investimento 1,1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, singoli o costituiti o costituendo in ATS, nei modi previsti dall’Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall’Amministrazione procedente;
- **Progetto definitivo (PD):** l’elaborato progettuale, approvato dall’Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente (AP) quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa-del progetto definitivo (PD).

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso costituisce invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (CTS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla Co-progettazione e successiva gestione di sostegni alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti dell'ATS Corigliano – Rossano, finalizzati a rafforzare i percorsi di continuità assistenziale ospedale – territorio in fase di dimissione protetta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n.117/2017.

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di - coprogettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Proposta Progettuale, predisposta dall'ETS selezionato e, conseguentemente all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Gli ETS interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando – oltre alla domanda di partecipazione – una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori, formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

ART.2 - OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

A1 - *attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale* secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023- Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette” in relazione:

- alle prestazioni di assistenza relative all'assistenza domiciliare, telesoccorso, consegna di pasti a domicilio, ad integrazione delle cure domiciliari garantite dall'art. 22 comma 4 del Dpcm 12 gennaio 2017, in base agli esiti della valutazione multidimensionale;
- alle prestazioni di assistenza tutelare professionale temporanea a domicilio, ad integrazione di quanto già assicurato a carico del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 22 comma 5 del Dpcm 12 gennaio 2017;

A2 - *formazione specifica operatori* del Terzo Settore che erogheranno i servizi sopra indicati, al fine di qualificare il lavoro di cura delle persone anziane. Tale attività, che prevede altresì il coinvolgimento dell'équipe dei professionisti allo scopo di dividerne il linguaggio e gli strumenti, accompagnerà il progetto nella sua evoluzione.

Tali azioni sono quindi finalizzate a consentire una tempestiva presa in carico delle persone fragili in dimissione dall'ospedale, a ridurre il rischio di ricoveri reiterati e gli accessi al Pronto Soccorso, a garantire l'appropriatezza delle prestazioni e delle risorse professionali, economiche e strumentali, implementando un metodo operativo che metta al centro la persona e migliori la qualità della vita, consolidando la metodologia di lavoro integrata con l'équipe multidisciplinare (UVM).

I suddetti obiettivi richiedono pertanto la promozione di reti territoriali, di servizi integrati e di prossimità nei contesti delle comunità locali.

ART. 3 - BENEFICIARI

Le azioni, di cui al punto A1, prevedono come target di persone beneficiarie:

- persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti nell'ATS, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza al domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;
- persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio dell'ATS, che a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

In particolare, con i fondi PNRR dovranno essere realizzati 125 progetti personalizzati di cui:

Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi assimilabili nel rientro e permanenza al proprio domicilio	120
Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa	5
Totale di beneficiari	125

ART. 4 - PROPOSTA PROGETTUALE

Il proponente dovrà formulare una proposta progettuale finalizzata a sostenere la persona nella fase della dimissione ospedaliera protetta, nell'organizzazione del rientro a domicilio, fornendo supporto e accompagnamento nella quotidianità, in stretta integrazione con i servizi socio – sanitari.

Nello specifico si identificano le **seguenti linee progettuali**:

1. **INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.** Svolgimento di attività volte a favorire la valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata socio-sanitaria integrata, a favore di persone in dimissione protetta, attraverso figure di assistenti sociali, con esperienza e conoscenza della rete dei servizi. La finalità è quella di potenziare, nei percorsi ospedale-territorio, la valutazione multidimensionale, la presa in carico integrata (socio-sanitaria), la co-costruzione del progetto con la persona, nonché l'attivazione del progetto personalizzato e dei sostegni domiciliari e relativo monitoraggio nella fase post-ospedaliera.
2. **AZIONE PROATTIVA** per intercettare soggetti fragili, a rischio di ospedalizzazione (favorendo una presa in carico precoce e non dettata dall'emergenza), attraverso la costruzione di una mappatura di anziani fragili (costruita sulla base dei bisogni clinici assistenziali e sociali della persona), in collaborazione con l'Asp.
3. **POTENZIAMENTO DEI SOSTEGNI DOMICILIARI**, prevedendo l'attivazione tempestiva di operatori socio-sanitari o figure analoghe dedicate ad interventi di sostegno alla quotidianità, in linea con quanto previsto dai LEPS. La scheda LEPS Dimissioni Protette della sezione 2.7.3 del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, prevede che “in base alla valutazione il fabbisogno dell'assistenza familiare può essere ricompreso in una prestazione che va da un servizio non inferiore alle 6 ore giornaliere ad un servizio in continuità h24”, ove le condizioni alloggiative lo consentano, per tutti i giorni del piano di assistenza individualizzato.

4. **INDIVIDUAZIONE DI CONTESTI** di accoglienza presso strutture post-acuzie h24, dedicati ad adulti fragili senza dimora in condizione di fragilità fisica o con salute compromessa dalla vita di strada, in uscita da strutture ospedaliere.

ART. 5 - DURATA DEL PROGETTO E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno dalla data di sottoscrizione della convenzione, tra l'Amministrazione procedente e il soggetto partner, individuato col presente Avviso con continuità fino al 31/03/2026.

Tali interventi saranno finanziati con risorse ministeriali messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M5C2S1|1.1.3 per un valore complessivo di € 330.00,00 così suddiviso per le azioni:

Linea di investimento: 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.		Importo ammesso:
<i>Sub-investimento 1.1.3</i>	<i>1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione</i>	€ 330.000,00
Azione: A - Garanzia del LEPS "Dimissione protette"	Attività: A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale	€ 310.011,51
	Attività: A.2 - Formazione specifica operatori	€ 19.988,49

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di accrescere l'efficacia nella realizzazione degli interventi.

Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc, operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di Proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla suddetta Convenzione. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente (nonché legata al PNRR), con le modalità e le tempistiche definite dal progetto definitivo.

ART. 6 - FINALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e corresponsabilità, e presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini. Lo scopo è la costituzione di un partenariato privato-sociale da realizzare attraverso la condivisione e l'integrazione delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione delle attività co-progettate.

Nel rispetto dei principi contenuti all'art.1 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE I – Individuazione del soggetto Partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi in oggetto. L'Ente attuatore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato nella Proposta Progettuale presentata secondo le modalità di cui all'art.12.

FASE II – Definizione del Progetto Definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'ATS (Ambito Territoriale Sociale) del comune di Corigliano-Rossano ed i referenti del Soggetto partner selezionato.

La co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, prenderà avvio dalla Proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati dall'ATS di Corigliano-Rossano nel presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di collaborazione e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, messe a disposizione dal co-progettante;
- d) definizione dell'organizzazione del centro e dei costi degli interventi;
- e) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, svolta senza alcun onere per l'Ambito Territoriale Sociale di Corigliano-Rossano, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un Progetto Definitivo (PD) che rispetti i principi di sostenibilità alla base della procedura di co-progettazione, l'Ente locale si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi I e II non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE III – Stipula della Convenzione/Accordo tra il Comune di Corigliano-Rossano e l'Ente Attuatore Partner selezionato (EAP), avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto;
- b) durata dell'accordo;
- c) progetto definitivo;
- d) impegni delle parti;
- e) quadro economico;
- f) monitoraggio;
- g) assicurazioni;
- h) revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti;
- i) termini e modalità di rendicontazione delle spese e del loro rimborso.

All'Ente Attuatore Partner selezionato potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

Il comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunchè a titolo di indennizzo o risarcimento).

FASE I – INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE ATTUATORE PARTNER

ART. 7 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Per poter partecipare alla selezione, i partecipanti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- a) iscrizione negli appositi registri per come segue:
- per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto di procedura; b) attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d); c) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione; d) esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
 - per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. a) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
 - per gli enti e le Associazioni di Promozione Sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
 - per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione;
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione:
- c.1.** assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-95-96-97-98 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - c.2.** assenza, per il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge n.241/1990 e ss.mm.ii;

- c.3. assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
c.4. impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010;

- d) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o Inps attiva;
e) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
f) dichiarazione di impegno a stipulare apposita copertura assicurativa, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, a favore dell'eventuale personale dipendente o incaricato e dei volontari, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il comune di Corigliano – Rossano da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
g) dichiarazione di impegno a comunicare al Rup della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente;
h) dichiarazione di impegno di garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;

Requisiti di ordine speciale:

- i) possesso di capacità tecnico-professionale: avere una comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi previsti da questo Avviso. Tale requisito dovrà essere provato con apposita autocertificazione in cui si dovranno descrivere gli interventi, i beneficiari, il periodo di effettuazione e a favore di quale Ente sono stati prestati. A tal proposito si precisa che per comprovata esperienza si intende aver esercitato attività nel settore oggetto del presente avviso per un periodo di almeno due anni;
j) disponibilità di un Coordinatore del Progetto, che sia in possesso di laurea in ambito psico-socio-sanitario e/o che abbia maturato pregressa esperienza di almeno due (2) anni in progetti relativi alla gestione di percorsi integrati sociali e sanitari;
k) radicamento sul territorio, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc.

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

- l) i partecipanti, ai sensi dell'art. 100 comma 1, lett. b) del Codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023 devono aver conseguito un fatturato globale nell'ultimo triennio non inferiore ad € 330.000. Il requisito è richiesto al fine di consentire la selezione di operatori affidabili ritenendo indispensabile la solidità imprenditoriale del soggetto affidatario.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, il possesso dei requisiti generali previsti dal presente Avviso deve essere garantito da parte di tutti i componenti dell'aggregazione.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali e di idoneità previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali e i requisiti di capacità economica-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso- escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Inoltre i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata del progetto.

ART.8 - FIGURE PROFESSIONALI – MONTE ORE E COSTO DEL SERVIZIO

L'ETS partner deve disporre di una dotazione di personale in quantità e di qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività di cui al presente avviso nel soddisfacimento del numero delle ore di prestazioni previsto. Il modello operativo del servizio è improntato al lavoro di équipe costituita dalle seguenti figure professionali: Coordinatore, Personale OSS e personale per l'assistenza tutelare integrativa. Detta équipe opererà in collaborazione con il gruppo tecnico professionale di lavoro, composto da referenti dell'Amministrazione precedente e dell'Asp avendo come obiettivo la condivisione progettuale, la globalità dell'intervento, la verifica dei risultati attraverso azioni integrate.

Figure professionali impiegate - CCNL Cooperative:

- **Coordinatore** – profilo professionale D2 – costo orario € 22,37 – ore n. 1.565
- **Personale OSS** – profilo professionale C2 – costo orario € 20,60 – ore n. 6.796
- **Personale Assistenza tutelare integrativa** -profilo professionale A1- costo orario € 17,61 – ore n.2.726

Le figure professionali integrate garantiranno un ruolo centrale nella presa in carico integrata.

ART. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Corigliano-Rossano, al Dirigente del Settore 1 – Politiche di promozione Sociale, **esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.coriglianorossano@asmepec.it** entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 14/10/2024 (faranno fede la data e l'orario di ricezione della PEC) e dovranno avere ad oggetto la seguente dicitura: "Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Ets ai fini della co-progettazione e successiva gestione - Investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu - CUP G34H22000180007 – istanza di partecipazione".

Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del comune di Corigliano-Rossano ove per qualsiasi motivo la manifestazione di interesse non pervenga entro il termine previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno prese ulteriormente in considerazione le istanze incomplete o pervenute con tempi e modalità differenti da quelle indicate né domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- A. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato A), debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

È fatto obbligo allegare all'istanza di partecipazione una copia non autenticata del documento di identità del/dei sottoscrittore/i, in corso di validità.

In caso di **partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva** la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se **raggruppamento costituito**, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se **raggruppamento costituendo**, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire il

raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- B. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato B al presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art.7 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore, di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente).

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

C. PROPOSTA progettuale, (max quindici (15) pagine) firmata digitalmente dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato C. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata illustrando le attività proposte per ciascuna delle linee principali di progettazione e un'ipotesi di realizzazione evidenziando il ruolo del Soggetto Partner, le figure impiegate, le ore dedicate, le risorse strumentali messe in campo.

Andranno descritti i contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 12 (Criteri di valutazione). La proposta progettuale dovrà essere corredata da un quadro economico analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste, e dovrà risultare chiaro quale apporto di mezzi e risorse intenda garantire l'Ente partecipante.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la PP (proposta progettuale) dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

Gli allegati A-B-C sono da utilizzare come fac-simile senza alterare i contenuti sostanziali.

D. Copia dello Statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

ART. 10 – INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le istanze:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi degli art. 7 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte digitalmente o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti o muniti di apposita procura.

ART. 11 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (Rup), in osservanza della Legge 241/1990, verificherà la regolarità formale dell'istanza di partecipazione, della relativa dichiarazione sostitutiva e della proposta progettuale, anche richiedendo eventuali integrazioni o chiarimenti ai candidati.

Al termine dell'esame formale, il Rup dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad un'apposita Commissione di valutazione, nominata successivamente alla scadenza del termine stesso per la ricezione delle candidature. L'ATS si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione di valutazione, composta da tre (3) membri, avrà il compito di procedere, in una o più sedute, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Corigliano-Rossano.

I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:

- Valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali in seduta riservata;
- Attribuzione dei punteggi finali e individuazione del soggetto con cui avviare la co-progettazione.

Successivamente il Rup darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che ha ottenuto il punteggio più elevato nella valutazione della Proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (max 15 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella che segue.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1. Caratteristiche del soggetto proponente	20
✓ Esperienza maturata nell'ambito di riferimento; le risorse umane di cui può disporre il soggetto, la capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione del progetto, con particolare attenzione alla collaborazione con le risorse della comunità locale.	
2. Coerenza della proposta progettuale con il presente Avviso predisposto dall'Amministrazione	20
✓ Accuratezza e coerenza della proposta progettuale (obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti utilizzati rispetto al target di riferimento, alla fase storica e ai riferimenti normativi/culturali attuali, con particolare attenzione alla progettazione personalizzata e ai sostegni domiciliari.	
3. Innovatività delle azioni	25
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di innovazione nella tipologia e gestione delle risorse professionali per i sostegni alla quotidianità; ✓ Capacità di valorizzare l'integrazione tra servizi e i vari attori; ✓ Promuovere progetti individualizzati con mix di skills professionali e non; ✓ Strumenti di monitoraggio (obiettivo – risultato) e sistema di rilevazione degli esiti. 	
4. Aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse umane investite	20

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coerenza delle risorse umane impiegate rispetto alle attività previste (caratteristiche, professionalità, titoli) ✓ Coordinamento e gestione delle risorse umane incaricate ✓ Personale formato e/o con esperienza nell'ambito di riferimento e nel lavoro di rete 	
5.Risorse di co-partecipazione garantite	15
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risorse finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto del target specifico di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, sia tecnico-professionali che del volontariato, alle strumentazioni tecnologiche, alle risorse economiche e alla formazione del personale. 	

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	ottimo
0.9	distinto
0.8	molto buono
0.7	buono
0.6	sufficiente
0.5	accettabile
0.4	appena accettabile
0.3	mediocre
0.2	molto carente
0.1	inadeguato
0.0	non rispondente o non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al punto 3. "Innovatività delle azioni".

FASE II – DEFINIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO (PD)

ART. 13 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Gli ETS, singolo o associato, con un punteggio superiore a 60/100 nella graduatoria di merito parteciperà al Tavolo di co-progettazione (d'ora in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del Procedimento.

Visto che per la piena realizzazione degli obiettivi del progetto è indispensabile un'efficace integrazione socio-sanitaria, al Tavolo di co-progettazione, oltre l'Amministrazione comunale, saranno presenti i professionisti dell'ASP, parte del gruppo di lavoro costituito, anche al fine di definire le interfacce organizzative. Tale partecipazione potrà, inoltre, essere estesa ad altri soggetti significativi della comunità locale e strategici rispetto alla riuscita del progetto.

Scopo del tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- a) *definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;*
- b) *definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;*
- c) *definizione del costo delle diverse prestazioni;*
- d) *individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.*

Terminata la suddetta fase di istruttoria con l'accordo sui contenuti del P.D., l'ETS trasmetterà il progetto in forma definitiva al Comune Capofila di Corigliano-Rossano al fine della sua approvazione.

Qualora l'esito del Tavolo venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'amministrazione procedente è sollevata da ogni responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

FASE III – STIPULA DELLA CONVENZIONE

ART. 14 – CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione, dettagliato e approvato il progetto definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione (ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.), volta a regolare i rapporti tra il Comune di Corigliano – Rossano e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Corigliano – Rossano inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;

Il comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al Soggetto Partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;

- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli EAP, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Resta inteso che l'ETS selezionato, nel termine indicato dall'Amministrazione precedente, sarà tenuto a presentare tutta la documentazione richiesta per addivenire alla stipulazione ed alla gestione della Convenzione di co-progettazione, anche ai sensi della disciplina nazionale ed eurounitaria in tema di PNRR. Ove nell'indicato termine l'ETS interessato non ottempererà alle richieste formulate, l'Amministrazione precedente, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, si riserva di ritenere decaduto l'ETS interessato dal partenariato e di richiedere il risarcimento dei danni, salve le eventuali ulteriori conseguenze di legge nei suoi confronti.

ART. 15 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il soggetto partner, co-gestore del progetto e beneficiario del finanziamento dovrà redigere e trasmettere al soggetto responsabile del progetto (Comune di Corigliano-Rossano) le schede relative alle attività svolte, secondo le tempistiche che verranno indicate, una relazione finale e fornire una rendicontazione economica-finanziaria delle spese sostenute secondo il piano dei costi del progetto esecutivo approvato in sede di co-progettazione. I tempi e le modalità di rendicontazione saranno oggetto della convenzione tra AP (Amministrazione Precedente) ed EAP (Ente attuatore Partner).

L'erogazione del finanziamento al soggetto partner è consequenziale all'erogazione al Soggetto Attuatore (Comune di Corigliano Rossano) da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che avverrà in diverse fasi:

- a) Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ATS selezionati;
- b) Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- d) Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento, nonché relazione finale sul servizio prestato.

ART. 16 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", beneficiari del finanziamento assumono l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente all'oggetto della presente manifestazione di interesse.

Tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, unicamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

A tal fine gli ETS, ai sensi dell'art.3, comma 7, della soprarichiamata Legge 136/2010, si impegnano a comunicare al Comune di Corigliano-Rossano gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

ART. 17 - FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata prima dell'avvio delle attività;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);

ART. 18 - DISPOSIZIONI PNRR

In conformità a quanto disposto dalle circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 30 del 11/08/2022, si precisa quanto segue:

- 1) gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, nel pieno rispetto del DNSH;
- 2) gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi trasversali PNRR di attenzione all'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica;
- 3) tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc. dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea, il logo del MLPS, il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Subinvestimento, il CUP e il CIG;
- 4) ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, tutte le persone giuridiche dovranno essere dotate di titolare effettivo;
- 5) l'unico strumento contabile ammissibile è la fattura elettronica, il cui pagamento, obbligatoriamente tracciabile, dovrà avvenire unicamente con conti corrente bancari o postali dedicati alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva;
- 6) rispetto e promozione della parità di genere;
- 7) rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, concorrenza, accessibilità per le persone diversamente abili, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione.

ART.19 - ELEZIONI DI DOMICILIO, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Eventuali chiarimenti aventi ad oggetto "QUESITO Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Ets ai fini della co-progettazione e successiva gestione - Investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu - CUP G34H22000180007, all'attenzione del Settore 1 Politiche di Promozione Sociale, possono essere richiesti tramite mail all'indirizzo protocollo.coriglianorossano@asmepec.it

ART. 20 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale del comune di Corigliano - Rossano www.comunecoriglianorossano.eu e sull'albo pretorio dell'Ente.

Il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sullo stesso sito istituzionale l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE/679/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e l'erogazione del beneficio presso il Comune di Corigliano-Rossano in qualità di Titolare e Responsabile. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Corigliano-Rossano in qualità di Titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

ART. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Funzionario Amministrativo/E.Q. del Settore 1. Politiche di Promozione Sociali, Dott.ssa Valentina Carucci.

Recapito telefonico: 0983-5491621 / 0983-5491195 / 0983-5491197
e-mail: valentinacarucci@comunecoriglianorossano.eu

ART. 23 - NOME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 24 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Della Calabria nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ALLEGATI

Allegato Mod. A) Istanza di partecipazione

Allegato Mod B) Dichiarazione Sostitutiva

Allegato Mod C) Schema di Proposta progettuale

Il RUP

Dott.ssa Valentina Carucci

Il Dirigente

Dott.ssa Tina A. De Rosis

(Firme omesse ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.39/1993)